

IL CAPANNONE si presenta

La compagnia teatrale IL CAPANNONE nasce nel 1979 tra Villongo, Credaro e Gandosso; da allora è presente in modo originale nel panorama culturale e teatrale dell'area Sebina, della Valcalepio e della provincia bergamasca.

Innestandosi sulla preesistente tradizione delle filodrammatiche di oratorio, IL CAPANNONE ne recupera la funzione pedagogica, rinnovandone linguaggio e forme di rappresentazione. Il suo lavoro si ispira ad un teatro «necessario, civile e di poesia», perseguito con passione e competenza. La gratuità, l'amicizia fondata sul rispetto reciproco e un progetto condiviso costituiscono il tessuto peculiare del suo fare teatro.

Quasi quarant'anni di attività hanno visto la Compagnia proporre autori come Eduardo De Filippo, F.Dürrenmatt, H.Ibsen, L. Pirandello, PPPasolini, E.Jonesco, A.Baricco, H.Boll, A. Block, Vangeli apocrifi, per citare solo alcuni più noti; le rappresentazioni sono state proposte sia in spazi tradizionali che in altri specifici, individuati ad hoc.

IL CAPANNONE ha operato spesso in collaborazione con biblioteche comunali, parrocchie e altri soggetti anche come riferimento organizzativo e promozionale per rassegne ed eventi che fossero in grado di valorizzare il teatro amatoriale (ma non solo) su scala provinciale, attraverso la promozione di rassegne realizzate a Bergamo, Sarnico, Villongo e partecipando su invito a rassegne in Palazzolo S/O (BS).

Sin da quando è nato IL CAPANNONE ha scelto, in controtendenza con quanto avveniva intorno, di operare lungo un percorso drammaturgico che valorizzasse la parola in scena. Ha fatto tutto ciò nella convinzione che si debba dare o restituire una dignità artistica e uno spessore culturale anche al teatro amatoriale, che in passato fu per molte comunità un fatto civile ed educativo di notevole significato. L'esperienza del CAPANNONE racconta di come il teatro amatoriale sia luogo forte di crescita umana e civile, di aggregazione, di costruzione di rapporti sociali, di produzione di cultura, di assunzione di responsabilità, espressione di libertà, occasione di apprendimento professionale, momento di servizio per la comunità tutta; e anche luogo di acquisizione di consapevolezza del limite, di trasgressione e scoperta del valore della norma; il valore pedagogico del teatro è antico quanto il teatro stesso e forse oggi lo si ritrova più facilmente là dove il teatro lo si fa per *necessità*.

A gennaio del 2012 la Compagnia assume la forma dell'Associazione di promozione sociale. La Compagnia è impegnata a mantenere in cartellone gli ultimi allestimenti e nella produzione di nuovi allestimenti.